PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

6.4.2005 PE 355.795v01-00

EMENDAMENTI 1-114

Progetto di relazione **(PE 355.475v01-00)**
di Claude Moraes
Protezione delle minoranze e politiche contro la discriminazione nell'Europa allargata
2005/2008(INI))

Proposta di risoluzione

Emendamento presentato da Edit Bauer

Emendamento 1
Considerando A

A. ***rammentando che le minoranze nazionali contribuiscono alla ricchezza dell'Europa,***

Or. en

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 2
Considerando B

B. ***considerando che la parità di trattamento è un diritto fondamentale, non un privilegio, di tutti i cittadini e che la tolleranza dovrebbe essere un atteggiamento generale di vita, non un favore concesso ad alcuni e negato ad altri; considerando pertanto che occorre lottare con la medesima intensità contro qualsiasi forma di discriminazione;***

Or. en

Emendamento presentato da Edit Bauer

Emendamento 3
Trattino 4 bis (nuovo)

– ***visto l'articolo I-14 del trattato costituzionale relativo ai settori di competenza concorrente, che conferisce all'Unione responsabilità in materia di libertà, sicurezza e giustizia, tra cui i diritti umani, tenendo presente che i diritti delle minoranze costituiscono un elemento fondamentale dei diritti umani in generale,***

Or. en

Emendamento presentato da Mario Borghezio

Emendamento 4
Paragrafo 1, trattino 1

- rinsaldare i legami tra i suoi popoli e il progetto che essa rappresenta, rafforzando nel contempo il senso di appartenenza all'Unione europea e il riconoscimento della storia, della cultura, ***delle tradizioni,*** dell'identità e delle caratteristiche proprie di ***ciascun popolo****;*

Or. it

Emendamento presentato da Maria Matsouka

Emendamento 5
Paragrafo 1, trattino 1

- rinsaldare i legami tra i suoi popoli e il progetto che essa rappresenta, rafforzando nel contempo ***sia il sentimento che tali popoli perpetueranno la tradizione dell'UE per quanto concerne la creazione e lo sviluppo dello stato sociale che*** il riconoscimento della storia, della cultura, dell'identità e delle caratteristiche proprie di ciascuna persona,

Or. el

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 6
Paragrafo 1, trattino 3

- porre in atto tempestivamente la legislazione ***e dunque trasporre le direttive*** esistenti nel settore;

Or. fr

Emendamento presentato da Frederika Brepoels

Emendamento 7
Paragrafo 1, trattino 3 bis (nuovo)

- rispettare il principio della fiducia come indicato nella risoluzione del Parlamento europeo del 20 aprile 2004,

Or. nl

Emendamento presentato da Maria Matsouka

Emendamento 8
Paragrafo 1, trattino 3 bis (nuovo)

- promuovere il dialogo, l'informazione, l'aggiornamento e la mobilitazione sociale in ogni angolo dell'Unione sulle prospettive e i benefici del multiculturalismo per quanto concerne le potenzialità economiche e sociali che scaturiscono dalla collaborazione, dalla concentrazione, dall'accettazione e dall'integrazione,

Or. el

Emendamento presentato da Henrik Lax

Emendamento 9
Paragrafo 1, trattino 3 bis (nuovo)

– sottolinea che il recente allargamento e quelli che interverranno in futuro hanno portato e porteranno a una diversità culturale e linguistica in un crescente numero di Stati membri; ritiene pertanto che all'Unione incomba una particolare responsabilità nel tutelare i diritti delle minoranze;

Or. en

Emendamento presentato da Henrik Lax

Emendamento 10
Paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. sottolinea che le premesse fondamentali di una politica delle minoranze solidale sono:
– la necessità di un'adeguata rappresentanza nel processo decisionale,
– la necessità di garantire la parità di trattamento delle minoranze per quanto riguarda l'istruzione, l'assistenza sanitaria, i servizi sociali, la giustizia e altri servizi pubblici;

Or. en

Emendamento presentato da Henrik Lax

Emendamento 11
Paragrafo 1 ter (nuovo)

- ***insiste sulla necessità che la composizione del Parlamento europeo rifletta la diversità culturale e linguistica dell'Unione europea e dei suoi Stati membri giacché i seggi di ciascuno Stato membro diminuiranno a ogni successivo allargamento;***

Or. en

Emendamento presentato da Tatjana Ždanoka

Emendamento 12
Paragrafo 2

2. ricorda che non ***vi è a tutt'oggi un consenso*** a livello comunitario ***su*** chi possa essere considerato come appartenente ad una minoranza e che ***non esiste una definizione di minoranze nella Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti di persone appartenenti a minoranze nazionali o etniche, religiose e linguistiche, né nella Convenzione quadro europea per la protezione delle minoranze nazionali;***

Or. en

Emendamento presentato da Edit Bauer

Emendamento 13
Paragrafo 2

2. ricorda che non è stato ancora stabilito a livello comunitario chi possa essere considerato come appartenente ad una minoranza e che tale concetto è lungi dall'essere armonizzato, anche a livello delle Nazioni Unite o del Consiglio d'Europa; ***raccomanda che una tale definizione sia basata sulla definizione inclusa nella raccomandazione 1201 del Consiglio d'Europa di "minoranza nazionale", e cioè come gruppi di persone in uno Stato che:***
– risiedono sul territorio dello Stato in questione e sono cittadini dello stesso,
– mantengono legami antichi, solidi e duraturi con lo Stato in questione,
– presentano specifici tratti etnici, culturali, religiosi o linguistici,
– sono sufficientemente rappresentativi, sebbene numericamente inferiori al resto della popolazione dello Stato in questione o di una regione di tale Stato,
– sono animati dalla volontà di preservare insieme ciò che costituisce la loro comune identità, ivi inclusa la cultura, le tradizioni, la religione o la lingua;

Or. en

Emendamento presentato da Maria Matsouka

Emendamento 14
Paragrafo 3

3. prende atto del fatto che, in linea generale, alle questioni relative alle minoranze nell'Unione non è stata data sufficiente priorità nell'agenda comunitaria e che è ora necessario riservare loro maggiore attenzione, allo scopo di rafforzare l'efficacia delle misure adottate dalle autorità pubbliche in questo settore; ritiene che, in tale contesto, la futura Agenzia per i diritti fondamentali debba svolgere un ruolo chiave ***contestualmente all'informazione, all'aggiornamento e alla mobilitazione sociali***;

Or. el

Emendamento presentato da Michael Cashman, Martine Roure

Emendamento 15
Paragrafo 3 bis (nuovo)

3 bis. osserva il perdurare dei pregiudizi e dell'omofobia di cui è permeata la sfera pubblica; invita l'Unione a continuare a esercitare pressioni su tutti gli Stati membri perché rispettino le norme internazionali ed europee in materia di diritti dell'uomo;

Or. en

Emendamento presentato da Tatjana Ždanoka

Emendamento 16
Paragrafo 4

4. è favorevole ad un approccio integrato dell'uguaglianza e della non discriminazione nonché all'inserimento di tali concetti nelle pertinenti politiche dell'UE; ritiene che si tratti di garantire che gli Stati membri affrontino in modo efficace ed appropriato la crescente diversità delle loro società in termini di origine etnica***, lingua materna***, religione, età, handicap e tendenze sessuali;

Or. en

Emendamento presentato da Maria Matsouka

Emendamento 17
Paragrafo 4

4. è favorevole ad un approccio integrato dell'uguaglianza e della non discriminazione, ***della lotta contro la sperequazione dei redditi e al loro ravvicinamento*** nonché all'inserimento di tali concetti nelle pertinenti politiche dell'UE; ritiene che si tratti di garantire che gli Stati membri affrontino in modo efficace ed appropriato la crescente diversità delle loro società in termini di origine etnica, religione, età, handicap e tendenze sessuali;

Or. el

Emendamento presentato da Michael Cashman, Martine Roure

Emendamento 18
Paragrafo 4

4. è favorevole ad un approccio integrato dell'uguaglianza e della non discriminazione nonché all'inserimento di tali concetti nelle pertinenti politiche dell'UE; ritiene che si tratti di garantire che gli Stati membri affrontino in modo efficace ed appropriato la crescente diversità delle loro società in termini di origine etnica, religione, età, handicap***, (soppressione)*** tendenze sessuali ***e identità di genere***[1];

Or. en

[1] ***La Corte di giustizia delle Comunità europee afferma chiaramente nella causa P contro S e Cornwall County Council che la discriminazione nei confronti di transessuali in ragione della loro identità di genere costituisce una forma di discriminazione sessuale. Causa C-13/94 P contro S e Cornwall County Council, Raccolta della giurisprudenza 1996, pag. I-02143.***

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 19
Paragrafo 4

4. è favorevole ad un approccio integrato dell'uguaglianza e della non discriminazione nonché all'inserimento di tali concetti nelle pertinenti politiche dell'UE; ritiene che si tratti di garantire che gli Stati membri affrontino in modo efficace ed appropriato la crescente diversità delle loro società ***(soppressione)***;

Or. fr

Emendamento presentato da Claude Moraes

Emendamento 20
Paragrafo 4 bis (nuovo)

4 bis. osserva, come enunciato nel Programma dell'Aia, la necessità di combattere attivamente gli ostacoli all'integrazione di cittadini di paesi terzi e chiede un maggiore coordinamento tra le politiche nazionali per l'integrazione e le iniziative dell'UE in questo settore; ritiene che tra i principi fondamentali comuni di un coerente quadro europeo per l'integrazione andrebbe incluso il fatto che quest'ultima:
– è un processo bidirezionale che coinvolge sia i cittadini muniti di regolare permesso di soggiorno sia la società ospitante,
– include la politica antidiscriminazione, spingendosi tuttavia al di là della stessa,
– implica il rispetto dei valori fondamentali dell'Unione europea e dei diritti umani fondamentali,
– richiede capacità elementari di partecipazione alla società,
– si basa sull'interazione frequente e il dialogo interculturale tra tutti i membri della società nell'ambito di forum e attività comuni, allo scopo di migliorare la comprensione reciproca,
– interessa diversi ambiti politici, tra cui l'occupazione e l'istruzione;

conviene con il Consiglio europeo sulla necessità di promuovere uno scambio strutturato di esperienze e informazioni sull'integrazione;

Or. en

Emendamento presentato da Edit Bauer

Emendamento 21
Paragrafo 4 bis (nuovo)

4 bis. sottolinea l'incoerenza delle politiche nei confronti delle minoranze, rilevando che, mentre la tutela delle minoranze rientra tra i criteri di Copenaghen, non esiste uno standard per i loro diritti nelle politiche comunitarie;

Or. en

Emendamento presentato da Edit Bauer

Emendamento 22
Paragrafo 4 ter (nuovo)

4 ter. esorta la Commissione a definire un quadro per le norme politiche sulla tutela delle minoranze nazionali, con riferimento all'articolo 4, paragrafo 2, della Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali:
"Le Parti si impegnano ad adottare, se del caso, misure adeguate in vista di promuovere, in tutti i settori della vita economica, sociale, politica e culturale, un'eguaglianza piena ed effettiva tra le persone appartenenti a una minoranza nazionale e quelle appartenenti alla maggioranza. Esse tengono debitamente conto, a questo proposito, delle specifiche condizioni delle persone appartenenti a minoranze nazionali";

Or. en

Emendamento presentato da Michael Cashman, Martine Roure

Emendamento 23
Paragrafo 4 bis (nuovo)

4 bis. accoglie con soddisfazione lo studio di fattibilità proposto, che rappresenta un importante passo avanti verso il conseguimento di norme comuni di tutela in tutta l'Unione europea e auspica l'elaborazione di ulteriori proposte legislative comunitarie che promuovano l'uguaglianza e vietino la discriminazione per ragioni di disabilità, religione, orientamento sessuale ed età, ai fini dell'erogazione di beni e servizi;

Or. en

Emendamento presentato da Tatjana Ždanoka

Emendamento 24
Paragrafo 5, trattino 1

– non esista un'unica soluzione atta a migliorare la situazione ***delle (soppressione)*** minoranze in tutti gli Stati membri,

Or. en

Emendamento presentato da Tatjana Ždanoka

Emendamento 25
Paragrafo 5, trattino 2

– potrebbero essere sviluppati alcuni obiettivi comuni di minima per le autorità pubbliche dell'Unione europea, sulla base dell'esperienza maturata da numerosi Stati membri e della messa in atto ***della Convenzione internazionale delle Nazioni Unite sui diritti civili e politici, della Convenzione internazionale delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale e*** delle convenzioni del Consiglio d'Europa, ad esempio la Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali e la Carta europea per le lingue regionali o minoritarie;

Or. en

Emendamento presentato da Frederika Brepoels

Emendamento 26
Paragrafo 5 trattino 2

soppresso

Or. nl

Emendamento presentato da Martine Roure

Emendamento 27
Paragrafo 5, trattino 2

- potrebbero essere sviluppati alcuni obiettivi comuni di minima per le autorità pubbliche dell'Unione europea, sulla base ***delle migliori prassi di*** numerosi Stati membri e della messa in atto delle convenzioni del Consiglio d'Europa, ad esempio la Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali e la Carta europea per le lingue regionali o minoritarie ***nonché della messa in atto dei principi sviluppati***

nel quadro dell'OSCE, particolarmente le raccomandazioni di Lund sulla partecipazione effettiva delle minoranze nazionali alla vita pubblica, le raccomandazioni dell'Aia sui diritti delle minoranze nazionali all'istruzione e le raccomandazioni di Oslo sui diritti linguistici delle minoranze nazionali;

Or. fr

Emendamento presentato da Michael Cashman, Martine Roure

Emendamento 28
Paragrafo 5, trattino 2

– potrebbero essere sviluppati alcuni obiettivi comuni di minima per le autorità pubbliche dell'Unione europea, sulla base dell'esperienza maturata da numerosi Stati membri e della messa in atto delle convenzioni del Consiglio d'Europa, ad esempio la Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali***, (soppressione)*** la Carta europea per le lingue regionali o minoritarie ***e il protocollo 12 della Convenzione europea sui diritti dell'uomo***;

Or. en

Emendamento presentato da Stavros Lambrinidis

Emendamento 29
Paragrafo 5, trattino 2

– potrebbero essere sviluppati alcuni obiettivi comuni di minima per le autorità pubbliche dell'Unione europea, sulla base dell'esperienza maturata ***e del dialogo sociale in corso in*** numerosi Stati membri e della messa in atto delle convenzioni del Consiglio d'Europa, ad esempio la Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali e la Carta europea per le lingue regionali o minoritarie;

Or. en

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 30
Paragrafo 5, trattino 2

- potrebbero essere sviluppati alcuni obiettivi comuni di minima per le autorità pubbliche dell'Unione europea, sulla base dell'esperienza maturata da numerosi Stati membri e della messa in atto delle convenzioni del Consiglio d'Europa ***(soppressione)***;

Or. fr

Emendamento presentato da Maria Matsouka

Emendamento 31
Paragrafo 8

8. ritiene quindi che l'Unione dovrebbe favorire, in via prioritaria, di comune accordo con i suoi Stati membri e facendo ricorso alle basi giuridiche esistenti, una politica coerente di integrazione attraverso l'adozione di misure legislative e la messa a disposizione di un sostegno finanziario, con lo scopo di eliminare le barriere e di intensificare la protezione della diversità culturale; ***in tale contesto invita più specificamente alla mobilitazione sociale e, più in particolare, al sostegno alle organizzazioni non governative, alle associazioni dei cittadini, ecc.;***

Or. el

Emendamento presentato da Mario Borghezio

Emendamento 32
Paragrafo 8

8. ritiene quindi che l'Unione dovrebbe favorire, in via prioritaria, di comune accordo con i suoi Stati membri e facendo ricorso alle basi giuridiche esistenti, una politica coerente di integrazione attraverso l'adozione di misure legislative ***al fine*** di eliminare le barriere e di intensificare la protezione della diversità culturale ***nel rispetto della cultura, delle tradizioni e delle leggi del paese ospitante;***

Or. it

Emendamento presentato da Frederika Brepoels

Emendamento 33
Paragrafo 8

8. ritiene quindi che l'Unione dovrebbe favorire, in via prioritaria, di comune accordo con i suoi Stati membri e facendo ricorso alle basi giuridiche esistenti, una politica coerente di integrazione attraverso l'adozione di misure legislative e la messa a disposizione di un sostegno finanziario ***(soppressione)***;

Or. nl

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 34
Paragrafo 8

8. ritiene quindi che l'Unione dovrebbe favorire, in via prioritaria, di comune accordo con i suoi Stati membri e facendo ricorso alle basi giuridiche esistenti, una politica coerente di integrazione ***individuale*** attraverso l'adozione di misure legislative e la messa a disposizione di un sostegno finanziario, con lo scopo di eliminare le barriere e di intensificare la protezione della diversità culturale;

Or. fr

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 35
Paragrafo 9, alinea

9. ***rileva con preoccupazione l'insoddisfacente stato di attuazione delle politiche antidiscriminatorie; esorta tutti gli Stati membri a intensificare l'attuazione di tali politiche, con particolare riferimento alla*** direttiva 2000/43/CE (direttiva sulla razza) ***e alla direttiva 2000/78/CE (direttiva sull'occupazione),*** e sollecita la Commissione ad inserire fra gli obiettivi dell'Anno europeo delle pari opportunità 2007 la necessità di trovare una soluzione adeguata per evitare i problemi connessi con:

Or. en

Emendamento presentato da Michael Cashman, Martine Roure

Emendamento 36
Paragrafo 9, alinea

9. si rammarica della mancanza di progressi da parte degli Stati membri nel recepimento della direttiva 2000/43/CE (direttiva sulla razza) ***e della direttiva 2000/78/CE*** e sollecita la Commissione ad inserire fra gli obiettivi dell'Anno europeo delle pari opportunità 2007 la necessità di trovare una soluzione adeguata per evitare i problemi connessi con:

Or. en

Emendamento presentato da Michael Cashman, Martine Roure

Emendamento 37
Paragrafo 9, trattino 2 bis (nuovo)

– ***la mancata approvazione di disposizioni adeguate sullo status giuridico delle ONG,***

Or. en

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 38
Paragrafo 9, trattino 3

- la formazione e l'accrescimento delle capacità, che rivestono la massima importanza ai fini dell'efficacia della legislazione contro la discriminazione (vi è un'evidente necessità di formare i giudici, ***i magistrati,*** gli avvocati, gli esponenti delle ONG, ***le ONG stesse*** ecc. ***– gratuitamente per le ONG –*** per quanto riguarda le disposizioni e i concetti chiave, ad esempio le definizioni di discriminazione diretta e indiretta, l'onere della prova, ecc.),

Or. fr

Emendamento presentato da Lívia Járóka

Emendamento 39
Paragrafo 9, trattino 3 bis (nuovo)

– ***rileva l'importanza di sviluppare meccanismi per la raccolta di dati sulla discriminazione razziale in conformità della legislazione sulla protezione dei dati, quale strumento efficace per identificare, monitorare e riesaminare le politiche e le prassi di lotta alla discriminazione razziale e promuovere l'uguaglianza razziale;***

Or. en

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 40
Paragrafo 9, trattino 4

- la diffusione delle informazioni ***e l'avvio di campagne di sensibilizzazione***, dal momento che la direttiva richiede che gli Stati membri informino le persone in merito alle disposizioni della legislazione contro la discriminazione (il coinvolgimento delle ONG e delle parti sociali è essenziale per accrescere la consapevolezza e garantire che

le informazioni riguardanti le opportunità offerte dalla direttiva raggiungano le potenziali vittime della discriminazione);

Or. fr

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 41
Paragrafo 9 bis (nuovo)

9 bis. ritiene che la parità di trattamento sia un diritto fondamentale, non un privilegio, di tutti i cittadini e che la tolleranza dovrebbe essere un atteggiamento generale di vita, non un favore concesso ad alcuni e negato ad altri; è del parere che occorra lottare con la medesima intensità contro ogni forma di discriminazione;

Or. en

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 42
Paragrafo 9 ter (nuovo)

9 ter. esprime preoccupazione per la crescente accettazione di tali fenomeni da parte del pubblico e per le dichiarazioni e le azioni profondamente razziste, antisemitiche, islamofobiche e omofobiche da parte di personaggi politici di primo piano e membri di governo; invita tutti i partiti politici a rinnovare il loro impegno a favore della "Carta dei partiti politici europei per una società non razzista", approvata il 5 dicembre 1997;

Or. en

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 43
Paragrafo 9 quater (nuovo)

9 quater. mette in guardia contro i possibili effetti discriminatori collaterali di alcuni provvedimenti contro la criminalità e il terrorismo, in quanto è dimostrato che le minoranze etniche hanno una probabilità da cinque a sei volte superiore di essere prese di mira dalla polizia, essere soggette a controlli di identità, ecc.;

Or. en

Emendamento presentato da Marios Matsakis

Emendamento 44
Paragrafo 10, alinea

(Discordanza tra il testo del paragrafo 10 in italiano e nelle altre lingue)

10. *invita le istituzioni dell'Unione europea, gli Stati membri,* ***tutti*** *i partiti politici europei democratici,* ***le strutture sociali e le loro associazioni a:***

Or. el

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 45
Paragrafo 10, trattino 2

- condannare tutti gli atti e le espressioni di antisemitismo ***(soppressione), e la recrudescenza di tesi negazioniste***,

Or. fr

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 46
Paragrafo 10, trattino 2

- condannare tutti gli atti e le espressioni di antisemitismo ***(soppressione)***,

Or. nl

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 47
Paragrafo 10, trattino 2 bis (nuovo)

- condannare l'apologia pubblica, la negazione, la minimizzazione dei genocidi, dei reati contro l'umanità e dei crimini di guerra;

Or. fr

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 48
Paragrafo 10, trattino 2 ter (nuovo)

- condannare tutti gli atti e tutte le manifestazioni di razzismo antimusulmano;

Or. fr

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 49
Paragrafo 10, trattino 3

– condannare tutti gli atti di violenza motivati da odio religioso o razziale o intolleranza, ivi compresi gli attacchi a ***tutti i*** siti religiosi e luoghi sacri,

Or. en

Emendamento presentato da Michael Cashman, Martine Roure

Emendamento 50
Paragrafo 10, trattino 3 bis (nuovo)

– ***condanna qualsiasi atto di violenza omofobica[1] o transfobica, ivi incluse le molestie, le umiliazioni e le violenze verbali o fisiche sia da parte dello Stato che di singoli individui;***

Or. en

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 51
Paragrafo 10, trattino 4

- condannare il fatto che la discriminazione su basi religiose ed etniche prosegue a vari livelli, nonostante le importanti misure adottate dall'Unione europea in applicazione dell'articolo 13 del trattato CE; ***richiama in particolare l'attenzione, a tale proposito, sulla discriminazione da parte della magistratura nei confronti di soggetti appartenenti a minoranze;***

[1] Tra gli esempi di odio fondato sull'omofobia si annoverano la bomba a chiodi di Londra (1999), gli attacchi contro le "marce dell'orgoglio" di gay, lesbiche, bisessuali e transessuali in Polonia e in Bosnia (2004) e la violenta aggressione contro Sebastien Nouchet, bruciato vivo nella sua città natale in Francia (2004).

Or. en

Emendamento presentato da Martine Roure

Emendamento 52
Paragrafo 10, trattino 4 bis (nuovo)

- condannare l'apologia pubblica, la negazione, la minimizzazione volgare dei genocidi, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra;

Or. fr

Emendamento presentato da Lívia Járóka

Emendamento 53
Paragrafi 10 bis e 10 ter (nuovi)

10 bis. sollecita la creazione di unità specifiche, in seno ai servizi responsabili dell'applicazione della legge degli Stati membri, incaricata di contrastare i reati di stampo razzista e le attività dei gruppi razzisti; ritiene che tali unità debbano mettere a punto sistemi volti a monitorare, classificare, registrare e seguire gli episodi di razzismo portati alla loro attenzione;

10 ter. raccomanda l'ulteriore elaborazione di orientamenti per la raccolta di dati sugli episodi di razzismo da parte dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia, nel rispetto delle garanzie sulla protezione dei dati e di concerto con i servizi incaricati dell'applicazione della legge, quali la polizia e le procure; incoraggia lo sviluppo di meccanismi alternativi per la raccolta di dati, come per esempio indagini su reati di stampo razzista/vittime di razzismo;

Or. en

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 54
Paragrafo 10 bis (nuovo)

10 bis. esorta gli Stati membri e i paesi candidati all'adesione a intensificare gli sforzi per eradicare la discriminazione nei confronti delle minoranze;

Or. en

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 55
Paragrafo 10 ter (nuovo)

10ter. ritiene che occorra intervenire contro la crescente omofobia; osserva con preoccupazione l'incremento delle violenze contro gli omosessuali, nonché delle intimidazioni a scuola e sul luogo di lavoro, il rilascio di dichiarazioni piene di odio da parte di esponenti religiosi e politici, un accesso ridotto all'assistenza sanitaria (ad esempio, esclusione dall'assicurazione, minore disponibilità di organi per i trapianti) e al mercato del lavoro; invita la Commissione a presentare una comunicazione sugli ostacoli alla libera circolazione di coppie omosessuali sposate o legalmente riconosciute nell'Unione europea;

Or. en

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 56
Paragrafo 10 quater (nuovo)

10 quater. ribadisce che la discriminazione per motivi religiosi è proibita; invita gli Stati membri e i paesi candidati all'adesione ad assicurare piena libertà di religione e pari diritti per tutte le confessioni; ribadisce inoltre che la libertà di religione non giustifica le discriminazioni, ad esempio, nel campo dell'istruzione;

Or. en

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 57
Paragrafo 11

11. sollecita il Consiglio e la Commissione ***(soppressione)*** a coordinare le loro misure volte a combattere l'antisemitismo e gli attacchi contro gruppi minoritari, ***(soppressione)*** allo scopo di sostenere i principi della tolleranza e della non discriminazione e di promuovere l'integrazione sociale, economica e politica;

Or. nl

Emendamento presentato da Tatjana Ždanoka

Emendamento 58
Paragrafo 11

11. sollecita il Consiglio e la Commissione nonché i vari livelli di governo locale, regionale e nazionale degli Stati membri a coordinare le loro misure volte a combattere l'antisemitismo e gli attacchi contro gruppi minoritari, inclusi i Rom***,*** i cittadini di paesi terzi ***e gli apolidi***, allo scopo di sostenere i principi della tolleranza e della non discriminazione e di promuovere l'integrazione sociale, economica e politica ***di tutti i cittadini a prescindere dalla razza, dal genere, dalla religione, dall'orientamento sessuale o dall'età***;

Or. en

Emendamento presentato da Mario Borghezio

Emendamento 59
Paragrafo 11

11. sollecita il Consiglio e la Commissione nonché i vari livelli di governo locale , regionale e nazionale degli Stati membri a coordinare le loro misure volte a combattere l'antisemitismo e gli attacchi contro gruppi minoritari, inclusi i Rom e i cittadini di paesi terzi, allo scopo di sostenere i principi di tolleranza e della non discriminazione e di promuovere l'integrazione sociale ***ed*** economica ***(soppressione)***;

Or. it

Emendamento presentato da Giusto Catania; Ole Krarup e Miguel Portas

Emendamento 60
Paragrafo 11

11. sollecita il Consiglio e la Commissione nonché i vari livelli di governo locale, regionale e nazionale degli Stati membri a coordinare le loro misure volte a combattere l'antisemitismo**,** ***l'islamofobia*** e gli attacchi contro gruppi minoritari, inclusi i Rom e i cittadini di paesi terzi, allo scopo di sostenere i principi della tolleranza e della non discriminazione e di promuovere l'integrazione sociale, economica e politica;

Or. it

Emendamento presentato da Viktória Mohácsi

Emendamento 61
Paragrafo 11

11. sollecita il Consiglio e la Commissione nonché i vari livelli di governo locale, regionale e nazionale degli Stati membri a coordinare le loro misure volte a combattere l'antisemitismo***, l'ostilità nei confronti dello stile di vita degli zingari, la fobia dei Rom e l'islamofobia*** e gli attacchi contro gruppi minoritari ***(soppressione)*** e i cittadini di paesi terzi, allo scopo di sostenere i principi della tolleranza e della non discriminazione e di promuovere l'integrazione sociale, economica e politica;

Or. en

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 62
Paragrafo 12

12. è convinto che questi sforzi dovrebbero altresì mirare a promuovere il dialogo e la cooperazione fra i vari segmenti della società a livello locale e nazionale, compresi il dialogo e la cooperazione fra comunità culturali, etniche e religiose diverse; ***sollecita gli Stati membri a coinvolgere e consultare i soggetti interessati all'atto dell'elaborazione delle leggi antidiscriminatorie***

Or. en

Emendamento presentato da Tatjana Ždanoka

Emendamento 63
Paragrafo 12

12. è convinto che questi sforzi dovrebbero altresì mirare a promuovere il dialogo e la cooperazione fra i vari segmenti della società a livello locale e nazionale, compresi il dialogo e la cooperazione fra comunità ***(soppressione)*** etniche***, linguistiche*** e religiose diverse;

Or. en

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 64
Paragrafo 12

12. è convinto che questi sforzi dovrebbero altresì mirare a promuovere il dialogo e la cooperazione fra ***le varie componenti*** della società a livello locale e nazionale, compresi il dialogo e la cooperazione fra comunità culturali, etniche e religiose diverse;

Or. fr

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 65
Paragrafo 12 bis (nuovo)

12 bis. invita le parti sociali a compiere un sostanziale sforzo per eliminare le discriminazioni sulla base dell'handicap o dell'età e a garantire un radicale miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro;

Or. en

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 66
Paragrafo 12 ter (nuovo)

12 ter. è profondamente deluso di rilevare che, dopo 25 anni di applicazione delle politiche in materia di parità di trattamento, il divario retributivo tra i sessi non è stato per nulla colmato; invita la Commissione a riferire sullo status del divario retributivo in ogni Stato membro entro la fine del 2005;

Or. en

Emendamento presentato da Michael Cashman e Martine Roure

Emendamento 67
Paragrafo 13, alinea

13. ribadisce la propria convinzione secondo cui la memoria e l'educazione sono componenti fondamentali dello sforzo inteso a far sì che l'intolleranza, la discriminazione e il razzismo siano fenomeni appartenenti al passato, e sollecita il

Consiglio, la Commissione e gli Stati membri ad intensificare la lotta contro ***ogni forma di discriminazione*** promuovendo la consapevolezza e:

Or. en

Emendamento presentato da Giusto Catania, Ole Krarup e Miguel Portas

Emendamento 68
Paragrafo 13, comma 1

13. ribadisce la propria convinzione secondo cui la memoria e l'educazione ***civica*** sono componenti fondamentali dello sforzo inteso a far sì che l'intolleranza, la discriminazione e il razzismo siano fenomeni appartenenti al passato, e sollecita il Consiglio, la Commissione e gli Stati membri ad intensificare la lotta contro l'antisemitismo***, l'islamofobia*** e il razzismo promuovendo la consapevolezza e:

Or. it

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 69
Paragrafo 13, trattino 2

- incoraggiando e diffondendo i valori e le pratiche che sono alla base della lotta contro la discriminazione, anche facendo ricorso ***e dando sostegno*** a campagne di sensibilizzazione, poiché prevenire la discriminazione è tanto importante quanto combatterla;

Or. fr

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 70
Paragrafo 13, trattino 2 bis (nuovo)

- incoraggiando la formazione degli insegnanti in modo da dar loro migliori possibilità di insegnare nelle scuole, da un lato, la necessità di lottare contro il razzismo, l'antisemitismo e l'intolleranza e, dall'altro, la positività della diversità culturale, che deriva in particolare dall'immigrazione;

Or. fr

Emendamento presentato da Lívia Járóka

Emendamento 71
Paragrafo 14

14. ritiene che ***la*** comunità ***Rom, il maggiore e più vulnerabile gruppo minoritario all'interno dell'UE, richieda particolare attenzione,*** essendo storicamente marginalizzata ed ostacolata nel suo sviluppo in taluni settori chiave: la cultura, la storia e le lingue Rom sono spesso trascurate o denigrate;

Or. en

Emendamento presentato da Viktória Mohácsi

Emendamento 72
Paragrafo 14

14. ritiene che tale comunità necessiti di una protezione speciale essendo diventata, a seguito dell'allargamento, una delle minoranze numericamente più importanti nell'UE ***che continua a subire ampie discriminazioni,*** ed essendo stata, in quanto comunità, storicamente marginalizzata ed ostacolata nel suo sviluppo in taluni settori chiave***; rileva che i Rom subiscono la segregazione razziale nell'ambito dell'istruzione e spesso sono ingiustamente collocati in istituti per disabili mentali, sono oggetto di discriminazioni per quanto riguarda la fornitura di alloggi, assistenza sanitaria e servizi pubblici, registrano elevati tassi di disoccupazione, le autorità pubbliche spesso non ne riconoscono i diritti e*** la cultura, la storia e le lingue Rom sono spesso trascurate o denigrate;

Or. en

Emendamento presentato da Lívia Járóka

Emendamento 73
Paragrafo 14 bis (nuovo)

14 bis. ritiene che i Rom registrino tassi di disoccupazione assai elevati, siano segregati in un'istruzione di bassa qualità, versino in condizioni abitative di qualità scadente, abbiano scarso accesso all'assistenza sanitaria, subiscano una diffusa ostilità contro il loro stile di vita e siano politicamente sottorappresentati;

Or. en

Emendamento presentato da Lívia Járóka

Emendamento 74
Paragrafo 15, alinea

15. accoglie favorevolmente la pubblicazione del Libro verde soprammenzionato, che tratta i problemi cui la comunità Rom deve far fronte nell'Unione europea allargata ***(soppressione)*** nonché il varo, da parte della Commissione, di un programma di tirocini specifico per i membri della comunità Rom; ritiene tuttavia che gli svantaggi più evidenti potrebbero anche essere affrontati:

Or. en

Emendamento presentato da Lívia Járóka

Emendamento 75
Paragrafo 15, trattino 1

- dando esecuzione a ***un piano comune di azione positiva*** a livello degli Stati membri in cui vivono membri della comunità Rom, allo scopo di ovviare, nell'arco di dieci anni, agli svantaggi più evidenti che la affliggono,

Or. en

Emendamento presentato da Viktória Mohácsi

Emendamento 76
Paragrafo 15, trattino 1

- dando esecuzione a progetti di integrazione congiunti a livello degli Stati membri in cui vivono membri della comunità Rom, allo scopo di ovviare, nell'arco di dieci anni, agli svantaggi più evidenti che la affliggono***, come la segregazione razziale nell'ambito dei sistemi scolastici e il fatto che, per motivi razziali, spesso sono ingiustamente collocati in istituiti per disabili mentali,***

Or. en

Emendamento presentato da Viktória Mohácsi

Emendamento 77
Paragrafo 15, trattino 4

- migliorando l'accesso all'occupazione ***(soppressione)*** ai servizi sociali, all'alloggio, ***all'assistenza sanitaria*** e ai piani pensionistici;

Or. en

Emendamento presentato da Tatjana Ždanoka

Emendamento 78
Paragrafo 15, trattino 3

- promuovendo la conoscenza della lingua dei paesi in cui vivono membri della comunità Rom e l'insegnamento della loro lingua ***(soppressione)***, come modo di rafforzare la loro stessa cultura e la coesione sociale,

Or. en

Emendamento presentato da Lívia Járóka

Emendamento 79
Paragrafo 15, trattino 4

- migliorando l'accesso ***all'istruzione,*** all'occupazione, all'alloggio, ***all'assistenza sanitaria,*** ai servizi sociali e ai piani pensionistici;

Or. en

Emendamento presentato da Lívia Járóka

Emendamento 80
Paragrafo 15, trattino 3

- promuovendo la conoscenza della lingua dei paesi in cui vivono membri della comunità Rom ***e sostenendo la salvaguardia delle lingue e del patrimonio culturale dei Rom,*** come modo di rafforzare la loro stessa cultura ***ed immagine***,

Or. en

Emendamento presentato da Kinga Gál

Emendamento 81
Titolo dopo il paragrafo 15

Nuovi immigrati ***e immigrati stanziali***

Or. en

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 82
Paragrafo 16

soppresso

Or. nl

Emendamento presentato da Tatjana Ždanoka

Emendamento 83
Paragrafo 16 bis (nuovo)

16 bis. ritiene importante evitare di compiere una distinzione assoluta tra immigrati recenti e generazioni stanziali di immigrati ovvero tra "nuove" e "vecchie" minoranze, escludendo le prime ed includendo le ultime, riconoscendo però che, quando si applicano i meccanismi di protezione, le "vecchie" minoranze hanno maggiori diritti delle "nuove";

Or. en

Emendamento presentato da Kinga Gál

Emendamento 84
Titolo dopo il paragrafo 16

Comunità di minoranze etniche stanziali ***(soppressione)***

Or. en

Emendamento presentato da Mario Borghezio

Emendamento 85
Paragrafo 17

17. ritiene che sia importante distinguere tra persone immigrate di recente e persone che appartengono a minoranze etniche stanziali, che possono essere soggette a forme diverse di discriminazione; osserva con preoccupazione che le minoranze etniche stanziali continuano a subire discriminazioni, ad esempio sul luogo di lavoro, nonostante abbiano qualifiche analoghe o superiori a quelle di coloro che non appartengono ad una minoranza;***(soppressione)***

Or. it

Emendamento presentato da Kinga Gál

Emendamento 86
Paragrafo 17

soppresso

Or. en

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 87
Paragrafo 17

17. ritiene che sia importante distinguere tra persone immigrate di recente e persone che appartengono a minoranze etniche stanziali, che possono essere soggette a forme diverse di discriminazione; osserva con preoccupazione che le minoranze etniche stanziali continuano a subire discriminazioni, ***come*** ad esempio sul luogo di lavoro, nonostante abbiano qualifiche analoghe o superiori a quelle di coloro che non appartengono ad una minoranza; ***e come nell'accesso all'alloggio, cosa da sanzionare adeguatamente; constata che una parte significativa dei cittadini dell'Unione discende da minoranze etniche***;

Or. fr

Emendamento presentato da Tatjana Ždanoka

Emendamento 88
Titolo dopo il paragrafo 17

*Minoranze **nazionali** o **etniche, religiose e linguistiche** diverse che vivono nel territorio di uno Stato membro*

Or. en

Emendamento presentato da Tatjana Ždanoka

Emendamento 89
Titolo dopo il paragrafo 17

*Minoranze **nazionali** o **etniche tradizionali** che vivono sul territorio di uno Stato membro*

Or. en

Emendamento presentato da Frederika Brepoels

Emendamento 90
Paragrafo 18, prima frase

18. ritiene che per queste minoranze la necessità più urgente sia di integrarsi quanto prima nella società, ***(soppressione)***

Or. nl

Emendamento presentato da Giusto Catania, Ole Krarup e Miguel Portas

Emendamento 91
Paragrafo 18

18. ritiene che per queste minoranze la necessità più urgente sia di integrarsi quanto prima nella società, anche grazie ad un'ulteriore semplificazione della procedura di naturalizzazione ***e al riconoscimento del diritto di chiunque sia nato e vive in uno Stato membro ad averne la cittadinanza***; incoraggia i governi degli Stati membri che devono ancora ratificare la Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali a procedere in tal senso senza ulteriori ritardi;

Or. en

Emendamento presentato da Edit Bauer

Emendamento 92
Paragrafo 18

18. ritiene che ***(soppressione)*** queste minoranze ***necessitino urgentemente di uno standard politico quadro per la loro effettiva partecipazione al processo decisionale per quanto riguarda la loro identità e debbano essere protette dall'assimilazione forzata con varie forme di autogoverno o di autonomia***;

Or. en

Emendamento presentato da Martine Roure

Emendamento 93
Paragrafo 18

18. ritiene che per queste minoranze la necessità più urgente sia di integrarsi quanto prima nella società, anche grazie ad un'ulteriore semplificazione della procedura di naturalizzazione; incoraggia i governi degli Stati membri che devono ancora ratificare la Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali a procedere in tal senso senza ulteriori ritardi ***e gli Stati membri che hanno ratificato la convenzione quadro con riserve e dichiarazioni restrittive a toglierle***;

Or. fr

Emendamento presentato da Tatjana Ždanoka

Emendamento 94
Paragrafo 18

18. ritiene che per queste minoranze la necessità più urgente sia di integrarsi quanto prima nella società, anche grazie ad un'ulteriore semplificazione della procedura di naturalizzazione; incoraggia i governi degli Stati membri che devono ancora ratificare la Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali a procedere in tal senso senza ***riserve e dichiarazioni restrittive***;

Or. en

Emendamento presentato da Martine Roure

Emendamento 95
Paragrafo 18 bis (nuovo)

18 bis. Minoranze linguistiche

è del parere che vada prestata particolare attenzione ai gruppi di persone appartenenti a minoranze linguistiche e chiede alla Commissione e agli Stati membri di trattarle nel rispetto dei principi stabiliti dalla Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, dalla Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali, dalle raccomandazioni OSCE dell'Aia sui diritti all'istruzione delle minoranze nazionali e delle raccomandazioni OSCE di Oslo concernenti i diritti linguistici delle minoranze nazionali;

Or. fr

Emendamento presentato da Tatjana Ždanoka

Emendamento 96
Paragrafo 18 bis (nuovo)

18 ter. ritiene che la protezione delle minoranze sia volta a garantire che l'integrazione non si trasformi in una assimilazione indesiderata o pregiudichi l'identità di gruppo delle persone che vivono sul territorio dello Stato membro e che occorra ridurre gli ostacoli all'acquisizione della cittadinanza da parte dei membri delle minoranze;

Or. en

Emendamento presentato da Kinga Gál

Emendamento 97
Paragrafo 18 bis (nuovo)

18 bis. ritiene importante distinguere tra minoranze di origine migratoria e quelle minoranze nazionali ed etniche tradizionali che sono autoctone nel territorio in cui vivono;

Or. en

Emendamento presentato da Edit Bauer

Emendamento 98
Paragrafo 18 bis (nuovo)

18 bis. chiede che siano raccolti dati sulle discriminazioni dirette e indirette (ad esempio la percentuale di membri di minoranze nazionali su chi vive a rischio di povertà nonché occupati e disoccupati, il livello d'istruzione, ecc.), in modo da garantire un adeguato feedback sull'efficacia delle politiche in materia di antidiscriminazione e di protezione delle minoranze dello Stato membro;

Or. en

Emendamento presentato da Kinga Gál

Emendamento 99
Paragrafo 18 ter (nuovo)

18 ter. ritiene che tali comunità di minoranze nazionali tradizionali abbiano esigenze specifiche diverse dagli altri gruppi minoritari e che l'Unione debba occuparsi di queste esigenze in modo più appropriato, avendo esse subito un significativo incremento in seguito all'ampliamento;

Or. en

Emendamento presentato da Kinga Gál

Emendamento 100
Paragrafo 18 quater (nuovo)

18 quater. ritiene che l'effettiva partecipazione al processo decisionale basato sui principi di sussidiarietà ed autogoverno costituisca uno dei modi più efficaci per affrontare i problemi delle comunità di minoranze tradizionali seguendo le migliori pratiche esistenti all'interno dell'Unione;

Or. en

Emendamento presentato da Claude Moraes

Emendamento 101
Nuovo titolo prima del paragrafo 18 bis (nuovo)

Cittadini stranieri residenti permanentemente in Estonia e Lettonia

Or. en

Emendamento presentato da Claude Moraes

Emendamento 102
Paragrafi da 18 bis a 18 quater (nuovi)

18 bis. ritiene che gli oltre 150.000 cittadini stranieri in gran parte russofoni che risiedono permanentemente in Estonia e gli oltre 450.000 cittadini stranieri in gran parte russofoni che risiedono permanentemente in Lettonia, i quali non hanno la cittadinanza di nessun altro Stato, si trovino in una situazione unica nell'UE e invita gli Stati membri e la Commissione ad adottare misure per armonizzarne i

diritti (in particolare il diritto di voto alle elezioni locali e il diritto alla libera circolazione) con quelli dei cittadini UE;

18 ter. invita i governi dell'Estonia e della Lettonia ad applicare il principio dell'effettiva partecipazione delle minoranze nazionali alla vita pubblica come stabilito dall'articolo 15 della Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali nonché nelle raccomandazioni OSCE di Lund per quanto riguarda le loro comunità di stranieri, come chiave della loro integrazione, nonché a semplificare ed accelerare il processo di naturalizzazione al fine di estendere al più presto la cittadinanza estone e lettone alla maggioranza di coloro i quali ancora non la possiedono;

18 quater. invita la Commissione ad estendere il mandato del gruppo di lavoro sui Rom e i Fondi strutturali alle minoranze russofone in Estonia e Lettonia ovvero a creare uno speciale gruppo di lavoro per affrontare la loro situazione;

Or. en

Emendamento presentato da Edit Bauer

Emendamento 103
Paragrafo 19, lettera b)

b) l'articolo 18 del trattato CE, che riguarda la libertà di circolazione e il diritto di soggiorno, potrebbe servire come base solida per facilitare la circolazione delle persone che appartengono a minoranze, evitando così il loro isolamento ***(soppressione),*** la creazione di nuovi "ghetti" ***o l'assimilazione forzata***,

Or. en

Emendamento presentato da Giusto Catania, Ole Krarup e Miguel Portas

Emendamento 104
Paragrafo 19, lettera e)

e) l'articolo 62 del trattato CE, che riguarda la politica in materia di immigrazione, ancora incompleta sei anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Amsterdam (occorre prestare attenzione alla necessità per gli immigrati legali ***(soppressione)*** di essere integrati nella società, come si afferma nella risoluzione del Parlamento europeo sui legami tra immigrazione legale e immigrazione clandestina (relazione Gaubert),

Or. it

Emendamento presentato da Lívia Járóka

Emendamento 105
Paragrafo 19 bis (nuovo)

19 bis. invita il Consiglio europeo a giungere a un accordo sulla proposta della Commissione relativa ad una decisione quadro del Consiglio sulla lotta contro il razzismo e la xenofobia (COM(2001) 664 def.); ritiene che la decisione quadro costituisca un passo importante verso la definizione di un sistema per la punizione della violenza razzista/xenofoba come reato penale nell'UE e per riconoscere la motivazione razzista/xenofoba come circostanza aggravante ai fini dell'inasprimento delle pene; ricorda una precedente risoluzione del Parlamento europeo che era favorevole alla proposta (GU C 271E del 12.11.2003, pag. 558) e accoglie con favore la decisione del Consiglio giustizia e affari interni del 24 febbraio 2005 di riesaminare la decisione quadro precedentemente arenatasi;

Or. en

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 106
Paragrafo 20, trattino 1

- rendendo più agevol***i le procedure amministrative*** per l'accesso ai Fondi strutturali, al Fondo di coesione, al Fondo sociale europeo e all'iniziativa comunitaria Equal in particolare,

Or. nl

Emendamento presentato da Tatjana Ždanoka

Emendamento 107
Paragrafo 20, trattino 1

- ***elaborando una strategia globale di lotta alla discriminazione delle minoranze con l'aiuto dei*** Fondi strutturali, ***del*** Fondo di coesione, ***del*** Fondo sociale europeo e ***dell'***iniziativa comunitaria Equal in particolare,

Or. en

Emendamento presentato da Michael Cashman e Martine Roure

Emendamento 108
Paragrafo 20, trattino 2 bis (nuovo)

- inserendo un filo antidiscriminazione nei Fondi strutturali europei e, in particolare, nel Fondo sociale europeo e promuovendo attivamente l'FSE come strumento di attuazione delle direttive 2000/78/CE e 2000/43/CE,

Or. en

Emendamento presentato da Michael Cashman e Martine Roure

Emendamento 109
Paragrafo 20, trattino 2 ter (nuovo)

- reinserendo nella proposta relativa al programma PROGRESS i finanziamenti destinati alle iniziative transnazionali nel settore antidiscriminazione e dell'inclusione sociale,

Or. en

Emendamento presentato da Michael Cashman e Martine Roure

Emendamento 110
Paragrafo 20, trattino 2 quater (nuovo)

- agevolando maggiormente per le organizzazioni non governative che rappresentano gli interessi di quanto disciplinato dall'articolo 13 del trattato CE la possibilità di beneficiare dei Fondi strutturali e, in particolare, del Fondo sociale europeo;

Or. en

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 111
Paragrafo 22, trattino 2

- il metodo di coordinamento aperto, che ***consiste nel riunire*** le autorità dei vari Stati membri e i rappresentanti delle istituzioni europee ***e scambiare le buone prassi***;

Or. fr

Emendamento presentato da Claude Moraes

Emendamento 112
Paragrafo 22 bis (nuovo)

22 bis. invita rispettivamente il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale europeo, a mente degli articoli 262 e 265 del trattato CE, a pronunciarsi sulle questioni relative alla protezione delle minoranze e alle politiche antidiscriminatorie sollevate dalla presente risoluzione; incoraggia i due Comitati ad esprimere tale parere entro la fine del primo semestre 2006 e a concentrarsi sul ruolo specifico che potrebbe essere svolto dalle autorità regionali o locali nonché dalle varie componenti economiche e sociali della società civile organizzata;

Or. en

Emendamento presentato da Michael Cashman e Martine Roure

Emendamento 113
Paragrafo 23

23. ritiene estremamente importante che l'Agenzia per i diritti fondamentali ***ottenga le risorse e il personale che le consenta di diventare*** un utile strumento di cooperazione con le istituzioni europee, in stretto coordinamento con le istituzioni nazionali ***ed internazionali*** che si occupano di diritti fondamentali; ritiene che l'Agenzia dovrebbe altresì controllare l'impatto delle politiche delineate nella presente risoluzione e riferire regolarmente al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali;

Or. en

Emendamento presentato da Viktória Mohácsi

Emendamento 114
Paragrafo 23

23. ritiene estremamente importante che l'Agenzia per i diritti fondamentali diventi un utile strumento di cooperazione con le istituzioni europee, in stretto coordinamento con le istituzioni nazionali che si occupano di diritti fondamentali; ***è convinto che l'Agenzia per i diritti fondamentali dovrebbe concentrare le proprie risorse sui problemi più urgenti del razzismo e della xenofobia e su questioni che interessano gruppi ad elevato rischio, come le comunità Rom, ebree e musulmane;*** ritiene che l'Agenzia dovrebbe altresì controllare l'impatto delle politiche delineate nella presente risoluzione e riferire regolarmente al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali;

Or. en